



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Milano
Città Metropolitana



INAIL
Direzione Regionale Lombardia

CIIP
Consulta Interassociativa
Italiana per la Prevenzione

Centro per la Cultura della Prevenzione nei luoghi di lavoro e di vita

GESTIONE DEL RISCHIO CHIMICO E CANCEROGENO IN SANITÀ - PARTE 1: FOCUS FORMALDEIDE

Roberto Dighera e Battista Magna
ATS Milano

28 settembre 2016
Milano FAST piazzale Morandi 2
Ore 9.00-13.30



Formaldeide

Attività conoscitive e di controllo su aziende ospedaliere di grandi dimensioni

ATS Città Metropolitana di Milano

SC PSAL

Tino Magna Roberto Dighera

Il piano nazionale di prevenzione 2014-2018 e Il piano regionale di prevenzione 2014-2018 contengono specifiche indicazioni per la prevenzione e controllo dei cancerogeni



Regione
Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 42 del 23 dicembre 2013

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 1206 al n. 1209) 2

Deliberazione Giunta regionale 20 dicembre 2013 - n. X/1104

Piano regionale 2014-2018 per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro 3

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana

Il piano regionale prevede un laboratorio di approfondimento

LAp	Descrizione
Rischio chimico	<p>Obiettivo affidato al laboratorio è:</p> <p>a. versante imprese: fare il punto sulla qualità della valutazione del rischio chimico effettuata da parte delle aziende, ai sensi del DLgs 81/2008, esaminando ed integrando l'evoluzione della materia in seguito all'attuazione del Regolamenti Europei n.1907/2006 (REACH), n. 1272/2008 (CLP) e n. 453/2010 (SDS);</p> <p>b. versante organo di controllo: indirizzare e supportare il sistema della prevenzione favorendo il massimo livello di integrazione tra le numerose professionalità necessarie (oltre ai TDP e ai medici del lavoro ed igienisti, i dirigenti chimici, gli ingegneri, i biologi, i fisici ecc) all'interno del DPM e i Laboratori di Sanità Pubblica agevolando, laddove disponibili, anche dell'eventuale supporto specialistico delle UOOML. A quest'ultime non competono dirette attività di controllo ma esse hanno ruolo per fornire adeguato know-how e supporto specialistico al territorio verso i compiti di controllo previsti dai regolamenti sopra indicati secondo specifiche esigenze che le ASL riterranno necessarie, mantenendo quel ruolo di vigilanza che loro compete in forza dell'organizzazione del servizio sanitario regionale. Risulta altrettanto necessaria quella integrazione tanto auspicata dal territorio e dalle norme in tema di semplificazione tra le attività di controllo di ARPA Lombardia e le ASL Lombarde.</p>

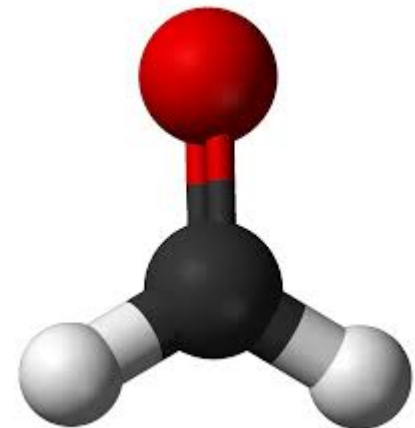
- E in fase avanzata l'elaborazione di una Linea guida sulla stima e gestione del rischio da esposizione a formaldeide

Sistema Socio Sanitario

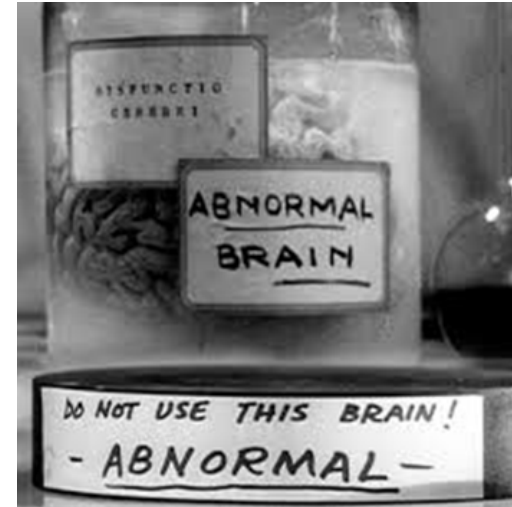


Regione
Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana



La formaldeide è ancora utilizzata negli ospedali?



Come formalina neutra tamponata (37% in acqua)

Raccolta e trasporto tessuti da sala operatoria o ambulatorio endoscopico

Fissazione tessuti in anatomia patologica

Come reagente nei laboratori diagnostici e di ricerca

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana



Ministero della Salute
Consiglio Superiore di Sanità

Sezione I

Linee Guida



Tracciabilità, Raccolta, Trasporto, Conservazione e Archiviazione di cellule e tessuti per indagini diagnostiche di ANATOMIA PATOLOGICA

istologici che immunoistochimici e molecolari (mutazioni geniche). **Ad oggi non è ancora disponibile una valida alternativa alla formaldeide come fissativo dei tessuti nei servizi di anatomia patologica, risultandone indispensabile l'utilizzo ferma restando l'applicabilità obbligatoria delle procedure preventive a tutela della salute dei soggetti esposti.**

Maggio 2015

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana

Le strutture ospedaliere nel territorio dell'ATS Milano Città Metropolitana

	ASL Milano	ASL Milano 1	ASL Milano 2	ASL Lodi	ATS Metropolitana
Abitanti	1.645.138	949.318	630.000	243.044	3.467.500
Addetti	1.161.195,2	291.033,4	308.893,4	55.292,8	1.816.414,80
PAT ²	145.784	61.293	37.598	13.921	258.596
PAT con dipendenti	100.269	38.717	23.957	8.187	171.130,00
Scuole (n. edifici)	1.026	580	423	176	2205
Ospedali (presidi) e RSA	41 PO + 56 altro (es. day surgery) 68 RSA (Fonte: Sito web aziendale)	10 PO 47 RSA	8 PO 21 RSA	4 P.O. 16 RSA	63 P.O. + 56 altro 152 RSA

Sistema Socio Sanitario



Regione Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana

Valutazione del rischio

Valutazione dell'esposizione

Ospedale 1

- valori tra 0,1 - 0,5 mg/m³ in anatomia patologica, per le operazioni di riempimento dei contenitori e manipolazione grandi pezzi, senza adeguate procedure sotto cappa
- In altri reparti e sala operatoria <0,1 con procedure adeguate e contenitori preriempiti

Valutazione del rischio

Valutazione dell'esposizione

Ospedale 2

- valori gran parte $< 0,3 \text{ mg/m}^3$ grazie all'utilizzo di contenitori particolari, esecuzione di manipolazione di pezzi anatomici rigorosamente sotto cappa, adozione di procedure specifiche per il trasporto dei pezzi anatomici

Valori di riferimento

POPOLAZIONE

- OMS (2010) 0,1 ppm – 0,123 mg/m³

LAVORATORI

- SCOEL (2015) 0,3 ppm TWA
0,7 ppm STEL
- ACGIH (2015) 0,37 mg/m³ ceiling
- NIOSH 0,123 mg/m³ ceiling

Misure di prevenzione e protezione

- Riduzione delle manipolazioni di campioni in sala operatoria
- riduzione dello riempimento manuale dei contenitori con la soluzione di formalina
- Operazioni di taglio e analisi dei campioni sempre sotto cappa
- Utilizzo contenitori preriempiti, con velo protettivo, sottovuoto, ecc.
- Utilizzo DPI per operazioni particolari

Le relazioni del medico competente
ex art. 40 DLgs 81/08 relative al 2015
dati ATS Milano (3 ex ASL su 4) – fonte INAIL
riferite a tutti i settori

- 454 relazioni riportano come oggetto di sorveglianza sanitaria il rischio da agenti cancerogeni
- 4871 lavoratori sono considerati esposti a cancerogeni e soggetti a sorveglianza sanitaria
- La gran parte uomini 3270, 1601 donne

Le relazioni ex art. 40 DLgs 81/08 focus su alcune strutture sanitarie

- 8 ospedali con 1177 lavoratori esposti (non ancora considerata la formaldeide perché dati del 2015)
- 867 donne e 310 uomini
- La distribuzione dei lavoratori esposti è disomogenea (pur avendo lo stesso tipo di reparti come ad esempio anatomia patologica, oncologia, laboratorio): si passa da 1 ospedale che segnala 12 lavoratori a 1 che segnala 644 lavoratori esposti
- 5 case di cura con 34 lavoratori esposti

Registro esposizione art. 243 DLgs 81

dati ex ASL Milano

- Nel 2015 pervenuti 20 registri
- 1 di un ospedale, per 8 lavoratori esposti ad antitumorali

Giunta Regionale
Direzione Generale Sanità

Allegato al Decreto 11 dicembre 2001 n. 31139

**LINEE GUIDA REGIONALI PER LA APPLICAZIONE DELL'ACCORDO SANCITO
DALLA CONFERENZA STATO-REGIONI IL 5 AGOSTO 1999 SULLA SICUREZZA E LA
SALUTE DEI LAVORATORI ESPOSTI A CHEMIOTERAPICI ANTITUMORALI IN
AMBIENTE SANITARIO.**

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Milano
Città Metropolitana

Prospettive e criticità

- Presidi e misure di prevenzione e protezione sono ampiamente disponibili e facilmente attuabili
- Difficoltà di valutazione del rischio
- Aggiornamento della sorveglianza sanitaria mirata
- Discrepanza tra sorveglianza sanitaria e iscrizione dei lavoratori nel registro degli esposti
- Necessità di interpretazione univoca a livello nazionale